

CDP VENTURE CAPITAL SGR – SOCIETÀ PER AZIONI

INVITO A PRESENTARE OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO DIRETTO PER IL FONDO MOBILIARE RISERVATO DI TIPO CHIUSO “DIGITAL TRANSITION FUND - PNRR”

1. OGGETTO DELL'INVITO

CDP Venture Capital SGR S.p.A. (“**CDP VC**” o “**SGR**”) è la società di gestione di un fondo mobiliare riservato di tipo chiuso denominato “*Digital Transition Fund - PNRR*”, istituito in data 20 settembre 2022 (il “**Fondo**” o “**DTF**”), e sottoscritto dal Ministero dello Sviluppo Economico (“**MISE**”) attraverso l'utilizzo di risorse stanziare dall'Unione Europea per il tramite dell'iniziativa NextGeneration EU e ricomprese nel PNRR Missione 4 “Istruzione e ricerca”, Componente 2 “Dalla ricerca all'impresa” Investimento 3.2 “Finanziamento di start-up” per un ammontare di Euro 300 milioni.

L'obiettivo della SGR nell'ambito della gestione del Fondo è sostenere, entro il 30 giugno 2025, almeno 250 Imprese Target (come di seguito definite), con investimenti complessivi per Euro 700 milioni, con particolare riguardo alle piccole e medie imprese delle filiere della transizione digitale e le piccole e medie imprese che realizzano progetti innovativi, ma caratterizzati da significativo grado di scalabilità.

Fermo quanto sopra, e coerentemente con le caratteristiche della Missione, il Fondo investirà in imprese target, sia attraverso investimenti diretti che investimenti indiretti, al fine di favorire la transizione digitale delle filiere, in particolare negli ambiti dell'Intelligenza Artificiale, del cloud, dell'assistenza sanitaria, dell'Industria 4.0, della cybersicurezza, del fintech e blockchain, ovvero in altri ambiti della transizione digitale.

Pertanto, CDP VC SGR, in qualità di gestore del Fondo, intende invitare le imprese interessate a presentare, secondo le modalità descritte nel presente invito (“**Invito**”), progetti idonei per l'investimento da parte del Fondo, aventi le caratteristiche di cui al successivo punto 2, che saranno valutati dalla SGR in piena autonomia e indipendenza.

L'Invito ha l'obiettivo di ricevere opportunità di investimento diretto in “*imprese target*” (come di seguito definite) per favorire la transizione digitale delle filiere.

2. CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE TARGET

In generale, si rappresenta che le risorse del Fondo saranno destinate per *investimenti diretti e/o investimenti indiretti* in *imprese target* attive in ambiti della transizione digitale.

Ai fini del presente Invito, si precisa che:

- (i) per “*investimenti diretti*” si intendono gli investimenti che abbiano ad oggetto strumenti di *equity*, quasi *equity*, debito e quasi-debito di *imprese target*, e che

(ii) per “*imprese target*” si intendono, in particolare:

- le *start-up* con elevato potenziale di sviluppo, con particolare riguardo verso le PMI (di cui alla Raccomandazione 361 dell'8 maggio 2003) delle filiere della transizione digitale e che realizzano progetti innovativi;

- le *start-up* e le piccole e medie imprese che sono state costituite tramite una scissione societaria o a seguito di cessione di azienda o di ramo di azienda da parte di grande impresa o di un'impresa a media capitalizzazione oppure che è stata costituita con l'investimento di una grande impresa o di un'impresa a media capitalizzazione in ottica di *venture building*, qualora lo *spin-off* sia avvenuto in data non antecedente il 1° febbraio 2020;

- le *imprese holding* che, cumulativamente, (i) abbiano sede legale in uno Stato diverso dall'Italia e controllino (ai sensi dell'art. 2359, co. 1, n. 1, cod. civ.) una delle imprese di cui ai precedenti alinea, e (ii) svolgano effettivamente il proprio *business* o abbiano programmi di sviluppo in Italia; si precisa in tale ipotesi che le risorse investite dal Fondo saranno impiegate dalle imprese ammissibili in Italia e la proprietà intellettuale sviluppata in Italia dovrà restare in Italia.

L'investimento in *imprese holding* riguarderà fino a un massimo del 30% del numero delle Imprese Target in portafoglio.

In linea con gli obiettivi di superamento dei divari territoriali, il 40% delle risorse investibili del Fondo sarà riservata dalla SGR agli investimenti (diretti e indiretti) in operazioni da realizzare nelle Regioni del Mezzogiorno (Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), oppure che riguardino *imprese target* che abbiano sede operativa ubicata nelle predette Regioni, compatibilmente con le caratteristiche e il numero dei progetti che perverranno.

Pertanto, fermo restando quanto suindicato e ferma l'autonomia di selezione e gestoria della SGR, le opportunità di *investimenti diretti* che potranno essere prese in considerazione per l'intervento da parte del Fondo, dovranno avere le seguenti caratteristiche:

a) avere ad oggetto *imprese target*, con particolare riguardo alle *start-up* e PMI delle filiere della transizione digitale e le *start-up* e PMI che realizzano progetti innovativi, ivi incluse le piccole e medie imprese nate da *spin-off* di grandi imprese, queste ultime unicamente qualora lo *spin-off* sia avvenuto in data non antecedente il 1° febbraio 2020, ma caratterizzati da significativo grado di scalabilità;

b) riguardare l'*investimento diretto* in *imprese target* al fine di favorire la transizione digitale delle filiere, in particolare negli ambiti dell'Intelligenza Artificiale, del cloud, dell'assistenza sanitaria, dell'Industria 4.0, della cybersicurezza, del fintech e blockchain, ovvero in altri ambiti della transizione digitale;

c) essere conformi agli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio DNSH (vedi *infra*).

Avuto riguardo alla lettera c), si precisa che gli investimenti del Fondo saranno realizzati in linea con gli obiettivi del Regolamento (UE) 2021/241 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Facility, di seguito anche “RRF”) e stabilisce che nessuna

misura inserita in un piano per la ripresa e la resilienza (Recovery and Resilience Plan, di seguito anche “RRP”) debba arrecare danno agli obiettivi ambientali di cui all’art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 (Tassonomia). Ai sensi del regolamento RRF, la valutazione dei piani per la ripresa e la resilienza deve garantire che ogni singola misura (ossia ciascuna riforma e ciascun investimento) inclusa nel piano sia conforme al principio “non arrecare un danno significativo” (DNSH, “do no significant harm”). Si precisa, altresì, che, ai sensi di quanto chiarito nella Circolare MEF RGS n. 33 del 13 ottobre 2022 recante “Aggiornamento Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (cd. DNSH)” che aggiorna la Circolare MEF RGS del 30 dicembre 2021 “Guida Operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente” (la “**Guida Operativa**”), l’Investimento 3.2 ricade nel cd. “Regime 2, per il quale l’Investimento si limiterà a “non arrecare danno significativo”, rispettando solo i principi DNSH” ed allo stesso si applica la *Scheda 26 - Finanziamenti a impresa e ricerca* – contenuta nella suddetta guida in cui vengono specificati i vincoli connessi alle diverse tipologie di operazioni.

Al fine di non compromettere il rispetto del principio DNSH, saranno presi in considerazione solo le opportunità di investimento aventi ad oggetto attività conformi alla pertinente normativa ambientale dell’UE e nazionale. Non saranno presi in considerazione i progetti di investimento presentati che abbiano ad oggetto le attività di cui al seguente elenco:

- i) attività e attivi connessi ai combustibili fossili, compreso l’uso a valle, ad eccezione dei progetti riguardanti la produzione di energia elettrica e/o di calore a partire dal gas naturale, nonché le relative infrastrutture di trasmissione, trasporto e distribuzione che utilizzano gas naturale, che sono conformi alle condizioni di cui all’allegato III degli orientamenti tecnici sull’applicazione del principio “non arrecare un danno significativo” (2021/C58/01);
- ii) attività e attivi nell’ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell’UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento;
- iii) attività e attivi connessi alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico. Per quanto attiene agli inceneritori, l’esclusione non si applica alle azioni previste in impianti esclusivamente adibiti al trattamento di rifiuti pericolosi non riciclabili, né agli impianti esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l’efficienza energetica, catturare i gas di scarico per lo stoccaggio o l’utilizzo, o recuperare i materiali da residui di combustione, purché tali azioni non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell’impianto o un’estensione della sua durata di vita. Per quanto attiene agli impianti di trattamento meccanico biologico, l’esclusione non si applica alle azioni previste negli impianti di trattamento meccanico biologico esistenti quando tali azioni sono intese ad aumentare l’efficienza energetica o migliorare le operazioni di riciclaggio dei rifiuti differenziati al fine di convertirle nel compostaggio e nella digestione anaerobica di rifiuti organici, purché tali azioni non determinino un aumento della capacità di trattamento dei rifiuti dell’impianto o un’estensione della sua durata di vita;

- iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente.

Considerato quanto sopra, in conformità alla Guida Operativa, saranno esclusi i progetti di investimento in *imprese target* che presentino i seguenti codici Nace/Ateco:

05: estrazione di carbone (esclusa torba);

06: estrazione di petrolio greggio e di gas naturale;

07: estrazione di minerali metalliferi;

08.9 estrazione di minerali e prodotti di cava n.c.a (e in generale tutta la sezione b – attività estrattiva);

24.46: trattamento dei combustibili nucleari;

09: attività di supporto all'estrazione di petrolio e di gas naturale;

19: fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio;

35.2: produzione di gas; distribuzione di combustibili gassosi mediante condotte;

38.21: trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi;

38.22: trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi.

La SGR assicura che, prima di perfezionare l'investimento e durante tutta la durata dello stesso, le risorse del Fondo non siano impegnate in operazioni di investimento in attività non conformi alla normativa ambientale europea e nazionale. In particolare, per gli *investimenti diretti*, la SGR procederà ad effettuare le seguenti verifiche:

- (i) che le risorse non siano utilizzate per investire in *imprese target* che svolgano attività nei settori/codici Nace/Ateco sopra elencati (c.d. verifica *ex ante*), e
- (ii) che le *imprese target* abbiano rispettato l'impegno a non mutare codici Nace/Ateco in settori esclusi (sulla base della lista precedente), per tutta la durata dell'investimento e disciplina specifiche clausole di salvaguardia a tutela dell'investimento delle risorse nei rispettivi accordi di investimento (c.d. verifica *ex post*).

3. DOCUMENTAZIONE DI SUPPORTO E PRESENTAZIONE DELLE OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO

Le opportunità di *investimento diretto* nelle *imprese target* dovranno:

- essere presentate dall'*impresa target*, o da soci dell'*impresa target* che abbiano il potere di rappresentare la medesima *impresa target* nella presentazione di opportunità di investimento (i "Soggetti Interessati") e
- essere accompagnate da informazioni e da documentazione di supporto relative all'*impresa target*.

A tali fini, in sede di presentazione delle opportunità di investimento dovranno essere presentati i documenti richiesti dall'Allegato 1 del presente Invito, incluse le informazioni volte all'identificazione del titolare effettivo dei fondi ai sensi dell'art. 22 paragrafo 2 lettera d del Regolamento (UE) 2021/241, e l'attestazione di assenza del conflitto di interessi nella forma di Dichiarazione Sostitutiva di Atto di notorietà (DSAN) conformemente agli artt. 46-47 del DPR n.445/2000.

Le opportunità di investimento, unitamente alle informazioni e alla documentazione fornita a supporto, saranno oggetto di autonoma valutazione da parte di CDP VC, come meglio precisato *infra*.

Resta inteso che la SGR potrà richiedere l'acquisizione dell'ulteriore documentazione di dettaglio, ai fini dell'espletamento dello screening e dell'eventuale due diligence che sarà condotta sulle *imprese target*.

In sede di presentazione delle opportunità di investimento, inoltre, in merito al rispetto dei principi in tema di DNSH, dovrà essere precisato il codice NACE/ATECO dell'*impresa target*, unitamente alla precisazione che tali codici non rientrino nei settori esclusi di cui al precedente paragrafo.

I Soggetti Interessati possono presentare i progetti per un eventuale investimento nelle *imprese target* da parte del Fondo, inviando la presentazione del progetto e la documentazione a corredo, all'indirizzo digitaltransitionfund@cdpventurecapital.it.

La stipula degli accordi perfezionanti l'investimento diretto da parte del Fondo resta subordinata alle autonome valutazioni e verifiche da parte della SGR. A tal fine la SGR si riserva di richiedere in qualsiasi momento al soggetto la produzione di tutta la documentazione necessaria.

4. ANALISI DELLE OPPORTUNITÀ DI INVESTIMENTO: DUE DILIGENCE

Fermo restando la tutela degli interessi finanziari dell'Unione Europea previsti dall'iniziativa NextGeneration EU e recepiti dal Piano Nazionale Ripresa e Resilienza, le opportunità di investimento ricevute saranno analizzate da CDP VC in modo selettivo, conformemente a quanto previsto dalla politica di investimento del Fondo e in linea con le best practice di mercato. In particolare, in sede di analisi e di valutazione dell'investimento, la SGR applicherà le politiche e procedure aziendali interne volte a rispettare il principio di sana gestione finanziaria secondo quanto disciplinato nel Regolamento finanziario (UE, Euratom) 2018/1046 e nell'articolo 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, comprese le frodi sospette, della corruzione, dell'antiriciclaggio, dei rischi reputazionali, degli ESG, etc. Lo *screening* e la valutazione preliminare dell'investimento da parte del Fondo nelle *imprese target* sono pertanto rimessi all'autonoma, selettiva e insindacabile valutazione da parte della SGR.

La SGR effettuerà una *due diligence* tecnico-legale ed economico-finanziaria, delle *imprese target* che, a proprio insindacabile giudizio, riterrà maggiormente meritevoli.

Gli *investimenti diretti* verranno perfezionati da parte del Fondo attraverso investimenti di *equity*, *quasi equity*, debito e quasi-debito nelle *imprese target*; in tale contesto la SGR avrà facoltà di selezionare le *imprese target* per operazioni di investimento di importo non elevato (i.e. fino a €1.000.000,00) facendo una due diligence autodichiarativa, ovvero basandosi su:

- a) i dati e le informazioni contabili e finanziarie (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, prospetti contabili, business plans, due diligence tecniche) forniti alla SGR; nonché
- b) le risultanze delle due diligence legali, eventualmente anche svolte in forma autodichiarativa da parte delle Imprese Target tramite un apposito questionario di due diligence, anche sulla base di formati standardizzati predisposti dalla stessa SGR.

Ferma restando la necessità di esito positivo delle verifiche sui rischi dell'operazione, di conformità, AML (anti money laundering), nonché reputazionali, da svolgersi da parte della SGR in conformità alle proprie procedure interne, nell'individuazione delle Imprese Target, la SGR potrà fare legittimo affidamento sui dati e sulle informazioni alla medesima fornite ai sensi del precedente paragrafo, senza la necessità di sottoporre nuovamente tali informazioni a propria due diligence.

La valutazione dell'investimento da parte del Fondo nelle *imprese target* è condotta dalla SGR tenendo conto, tra l'altro, dei principi trasversali della parità di genere e della protezione e valorizzazione dei giovani. La SGR svolgerà, in conformità alle procedure interne, una due diligence ESG sulle *imprese target*, nell'ambito della quale verrà analizzato anche il profilo del rispetto della normativa in materia di pari opportunità e della protezione e valorizzazione dei giovani; all'esito della due diligence ESG sarà poi redatto un report ESG che evidenzierà la situazione dell'*impresa target* in tali ambiti. A parità di opportunità finanziaria delle potenziali operazioni di investimento, la SGR darà priorità (nel senso che analizzerà prima, su base trimestrale, l'opportunità al fine di perfezionare l'investimento) ai progetti che assicureranno il rispetto delle pari opportunità, dell'inclusività e della diversity.

Inoltre, ove le *imprese target* svolgano attività sensibili ai sensi delle normative rilevanti in materia di disabilità, la SGR avrà cura di assicurare, caso per caso, in occasione della stipula dell'accordo di investimento, il rispetto di tali normative da parte delle medesime *imprese target*.

I Soggetti Interessati potranno pertanto essere chiamati a produrre la documentazione ulteriore che la SGR reputerà necessaria, e a prestare ogni collaborazione alla SGR e/o ai consulenti dalla stessa eventualmente incaricati, utile a tali fini. La SGR potrà infatti avvalersi, nell'ambito della due diligence, anche di consulenti e advisor esterni, fermo il rispetto di appositi accordi di confidenzialità aventi a oggetto le informazioni trasmesse.

5. SELETTIVITA' DELL'ATTIVITA' DELLA SGR

Come anticipato, la SGR svolge l'attività di investimento delle risorse del Fondo in piena autonomia e indipendenza, nel rispetto della normativa applicabile e del regolamento di gestione

del Fondo, in conformità alle politiche e procedure aziendali in materia di investimenti, gestione dei rischi, antiriciclaggio, conflitti di interesse, rischi reputazionali, ESG, etc.

Tutte le opportunità di investimento presentate saranno pertanto rimesse alla valutazione autonoma e indipendente della SGR. Nell'ipotesi in cui, in base alle risultanze dello screening iniziale delle proposte ricevute e degli approfondimenti eventualmente condotti dalla SGR (anche in materia di conflitti di interesse, rischio reputazionale, etc), la SGR decidesse di non procedere con l'investimento da parte del Fondo, la medesima SGR potrà a proprio insindacabile giudizio decidere di non avviare la due diligence o di terminare la due diligence già avviata, e non procedere con l'investimento, senza che alcun soggetto possa, in ogni caso, invocare alcuna pretesa o diritto ad alcun titolo nei confronti di CDP VC e senza che da tale circostanza sorga alcun obbligo in capo alla SGR di dare comunicazione (preventiva o successiva) al Soggetto Interessato della decisione di non perfezionare l'investimento.

6. DISPOSIZIONI FINALI

Il presente Invito non costituisce offerta al pubblico né sollecitazione all'investimento.

CDP VC si riserva la facoltà, da esercitare a suo insindacabile giudizio, di interrompere, sospendere o annullare il presente Invito in qualunque stato dello stesso, senza che i partecipanti possano vantare alcuna pretesa o diritto a titolo di risarcimento danni o a qualsiasi altro titolo.

7. INFORMATIVA E TUTELA DELLA RISERVATEZZA

Con riferimento a quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR) e dalla relativa normativa di attuazione incluse le successive modifiche e integrazioni, i Soggetti Interessati, con la presentazione dei progetti per l'investimento da parte del Fondo, autorizzano espressamente CDP Venture Capital Sgr al trattamento dei dati forniti per la formulazione della stessa e, in generale, per la partecipazione alla presente procedura, anche in relazione ad eventuali comunicazioni a terzi, secondo quanto riportato nell'informativa allegata, fermi restando gli obblighi di riservatezza a cui la SGR è tenuta.

Per ulteriori informazioni si rinvia al sito istituzionale di CDP Venture Capital SGR S.p.A. raggiungibile all'indirizzo <https://www.cdpventurecapital.it/cdp-venture-capital/it/home.page>, nonché al sito web di Italia Domani raggiungibile all'indirizzo <https://www.italiadomani.gov.it/content/sogei-ng/it/Interventi/investimenti/finanziamento-di-start-up.html>.